

CHIARIMENTI

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DEI SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE PER LA NUOVA TORRE DI CONTROLLO E BLOCCO TECNICO PRESSO IL CENTRO AEROPORTUALE DI MILANO LINATE – PI 110038 - 17

CIG 71174766FF

A seguito delle richieste di chiarimenti, si riportano, di seguito, i quesiti posti unitamente alle risposte, come stabilito al punto 13 "RICHIESTE DI CHIARIMENTI" del Disciplinare di Gara.

Quesito 1:

Con la presente si formulano i seguenti quesiti facenti riferimento al soddisfacimento del Criterio di Valutazione 2a2:

Qual è il grado di azione ammesso per formulare un'eventuale proposta migliorativa del lay-out distributivo (fatto salvo il rispetto delle logiche funzionali desumibili dal progetto di Fattibilità)?

Risposta:

Il Parametro2a2, è relativo alla “Illustrazione di alternative progettuali e/o indicazioni integrative e/o migliorative” e conterrà “eventuali indicazioni migliorative e/o integrative e di innovazione tecnologica, che il concorrente, ritiene possibili rispetto al Progetto di Fattibilità”.

Tali indicazioni sono da porre in relazione ai seguenti aspetti:

- a. Affidabilità e risk managent;
- b. Qualità edilizia;
- c. Costruibilità/Cantierabilità;
- d. Ripetizione/protitipazione degli elementi tecnologici per ottimizzare costi e velocità di realizzazione;
- e. Integrabilità e flessibilità a future implementazioni;
- f. Costi di gestione;
- g. Sostenibilità.

Ciò premesso, riguardo al punto 1 in quesito, il “grado di azione per un'eventuale proposta migliorativa del lay-out distributivo” resta certamente una libera scelta del concorrente.

Si precisa però che la Stazione Appaltante nella “Relazione Illustrativa di progetto” espressamente scrive (pag.6/50):

“Per l’organizzazione funzionale/aggregativa ed il dimensionamento degli spazi, tale soluzione è stata approfondita quasi al livello di una progettazione definitiva. A tale modello progettuale la successiva progettazione definitiva dovrà scrupolosamente attenersi, dovendone costituire esclusivamente uno sviluppo ingegneristico e costruttivo”.

Quesito 2:

Qual è il grado di rivisitazione tecnico-architettonica applicabile al Progetto di Fattibilità al fine di ottimizzare l’ingegnerizzazione costruttiva e l’impatto architettonico del progetto?

Risposta:

Si rileva come proprio nella citata “ingegnerizzazione costruttiva” risieda il “grado” di azione progettuale atteso dai concorrenti.

Ciò vale, dunque ed in special modo, per:

- a. il “fusto non funzionale”, a proposito del quale, sempre nel documento citato, la Stazione Appaltante scrive (pag. 14/50):

“Sarà onere della progettazione definitiva, l’individuazione della scelta costruttiva della struttura del fusto e del relativo sistema fondale, in relazione ad una analisi dei costi di esecuzione, e dei benefici in termini di risorse temporali e di sicurezza/rispetto ambientale”;

- b. l’inclinazione dei vetraggi in VCR e S/VCR, secondo le due alternative progettuali rappresentate nell’elaborato grafico “S/VCR-P1.09 – VCR + S/VCR Sezione – Requisiti dimensionali”.

Sempre sul punto 2 in quesito, circa “il grado di rivisitazione tecnico-architettonica”, fatti salvi i requisiti e le specifiche di prestazione ambientali e tecnologiche espresse nella progettazione a base di offerta, e la generale sobrietà architettonica, tale “grado” è applicabile esclusivamente alle facciate/prospetti dei tre blocchi del Centro Aeroportuale (blocco 1 uffici; blocco 2 Sala Apparati e Locali afferenti; blocco 3 Energia) ed alla Sala Conferenze.

Roma, 22 settembre 2017

Il Responsabile Funzione Acquisti

Giovanni Vasta

